



Regione Toscana



REGIONE TOSCANA

AVVISO PUBBLICO 2025

**PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI IN MATERIA DI IMPIANTISTICA
E SPAZI SPORTIVI PUBBLICI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE
MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Indice generale

Art. 1 Finalità.....	3
Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo.....	3
Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione.....	3
Art. 4 Iniziative ammissibili.....	3
Art. 5 Tipologie di spese finanziabili.....	4
Art. 6 Definizione del quadro economico.....	4
Art. 7 Domande di finanziamento.....	4
Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi.....	4
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo.....	5
Art. 10 Contenuto della domanda.....	5
Art. 11 Cause di inammissibilità.....	5
Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte.....	6
Art. 13 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione.....	8
Art. 14 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	8
Art. 15 Controlli e revoche.....	9
Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	9
Art. 17 Responsabile del procedimento.....	10
Art. 18 Diritto di accesso agli atti.....	10
Art. 19 Trattamento dati personali.....	10

Art. 1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione Toscana intende promuovere e sostenere investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo

Le istanze di contributo per la realizzazione di interventi relativi ad impianti destinati all'attività sportiva possono essere presentati dagli Enti locali (es. Comuni, Province, Città metropolitane).

Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione

Le istanze devono riferirsi a interventi cantierabili nell'anno 2025 (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo approvati con atto formale da parte dell'Ente richiedente).

Art. 4 Iniziative ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento del presente bando interventi relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica, anche collocati all'interno di istituti scolastici, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- 1) la realizzazione di nuovi impianti sportivi o l'ampliamento di impianti esistenti, al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- 2) la riqualificazione delle strutture esistenti, quali il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare ed incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- 3) la realizzazione di aree verdi e spazi all'aperto attrezzati, destinati alla pratica sportiva, al fine di accompagnare la pratica sportiva all'aperto e in autonomia;
- 4) l'acquisto di arredi e attrezzature sportive collegati ad un impianto/spazio sportivo.

Gli interventi possono anche riguardare, in caso di appalto, un singolo lotto funzionale di un intervento più articolato su di un impianto o complesso sportivo, purché questo assicuri una funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione del resto del complesso di interventi.

Gli interventi dovranno essere già identificati, all'atto della domanda, da un Codice Unico di Progetto (CUP).

Per ciascun intervento dovrà essere stato approvato almeno il Progetto di fattibilità tecnico-economica, anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di Enti terzi preposti. Nel caso della realizzazione di nuovi impianti, l'intervento proposto deve essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel caso di impianti sportivi scolastici deve essere garantito un utilizzo indipendente per autonomia di servizi, di accessi e di gestione.

Art. 5 Tipologie di spese finanziabili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa strettamente connesse all'intervento oggetto di finanziamento:

- a) le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza;
- b) le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- c) le spese relative all'acquisto e/o all'esproprio di terreni su cui realizzare l'impianto sportivo e le spese relative all'acquisto e/o all'esproprio di edifici da destinare ad uso di impianto sportivo;
- d) le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali purché le stesse siano strettamente legate all'intervento.

Si evidenzia che l'IVA, quale costo di progetto, è interamente rimborsabile nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile e non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute e rendicontate relative all'intervento, ricomprese nel Quadro Economico, a condizione che esse siano:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile.

È ammissibile il riutilizzo dei ribassi d'asta per spese aggiuntive coerenti con gli obiettivi del progetto e le finalità del bando, nonché riconducibili alle tipologie ammissibile sopra riportate.

Art. 6 Definizione del quadro economico

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi è pari a 10.000.000,00 Euro.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 10% del costo complessivo di ogni intervento.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è richiesto un cofinanziamento minimo pari al 5% del costo complessivo di ogni intervento.

Art. 7 Domande di finanziamento

Ciascun Soggetto richiedente deve presentare una sola domanda di contributo che può essere riferita a più interventi, fino a raggiungere il tetto massimo di richiesta ammissibile pari complessivamente a Euro 400.000,00.

In fase istruttoria, nel caso in cui si rilevassero più domande presentate dallo stesso Soggetto, sarà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa in ordine temporale.

Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti, avviare i lavori (anche in economia) o aver emanato il provvedimento di aggiudicazione degli stessi entro il 30/11/2025.

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale si impegnano a:

- completare le opere finanziate entro il 30/11/2026;
- presentare la rendicontazione entro il 31/12/2026.

I lavori possono essere già in esecuzione, ma non conclusi, al momento di presentazione dell'istanza di contributo.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica accedendo al seguente applicativo sul portale regionale:

<https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPIANTISTICA SPORTIVA 2025) **entro le ore 13:00 del 28/04/2025.**

Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati effettuando l'accesso con una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).

Si specifica che è ammessa la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentanti legali del soggetto richiedente purché la medesima sia rivolta esclusivamente a dipendenti dell'Ente richiedente.

Art. 10 Contenuto della domanda

Le domande di contributo sono presentate sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

La domanda deve contenere:

- la relazione tecnica che descriva in sintesi il contenuto dell'intervento e nella quale sia riportato il relativo quadro economico;
- il cronoprogramma delle attività, con previsione di avvio lavori entro il 30/11/2025 e conclusione dei lavori entro il 30/11/2026;
- un rendering o fotomontaggio che possa illustrare l'aspetto finale dell'opera, quando questo sia significativo per l'intervento,
- descrizione accurata delle opere oggetto di premialità di cui al successivo art. 12.

Art. 11 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità dei progetti presentati:

- aver presentato la domanda con modalità diverse e in tempi diversi da quanto indicato all'art. 9 del presente Avviso;

- aver presentato un cronoprogramma che non tenga conto di quanto indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- aver presentato un progetto che, ove si tratti di impianti sportivi scolastici, non garantisca un utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione;
- domanda presentata da un soggetto non avente i requisiti indicati nell'articolo 2 del presente Avviso.

Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport" che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata.

Saranno considerate prioritarie le istanze aventi per oggetto:

- interventi presentati da Soggetti che non hanno beneficiato del contributo o che hanno ottenuto complessivamente contributi inferiori alla somma di euro 100.000,00 nelle seguenti annualità:
 - nel 2021 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 21007 del 30/11/2021 e di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 19969 del 08/11/2021, a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità 2021;
 - nel 2022 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui all'allegato B del Decreto Dirigenziale n. 14169 del 07/07/2022 a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità annualità 2022;
 - nel 2023 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui all'allegato A e B del Decreto Dirigenziale n. 16044 del 17/07/2023 a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità annualità 2023;
 - nel 2024 non hanno ricevuto alcun finanziamento di cui all'allegato B e C del Decreto Dirigenziale n. 12726 del 06/06/2024 a valere sull'Avviso per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale annualità annualità 2024;
 - nelle annualità comprese tra il 2021 e il 2024 non sono risultati beneficiari di contributi straordinari previsti dalla Regione Toscana in collegamento a disposizioni finanziarie in materia di impiantistica sportiva di competenza della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport;
- interventi già avviati, ma non conclusi, al momento della presentazione dell'istanza di contributo;
- interventi che prevedano l'efficientamento energetico;
- interventi che prevedano l'abbattimento di barriere;
- interventi su impianti localizzati nei territori della Toscana diffusa (come disposto dalla L.R. n. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e dalla Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n.20 del 24-02-2025).

Avrà carattere di priorità la dimensione del Comune richiedente, valorizzando le istanze presentate dai Comuni più piccoli.

Al termine dell'istruttoria, per individuare i soggetti beneficiari del contributo della Regione Toscana, verrà redatta apposita graduatoria secondo i punteggi di seguito riportati:

Premialità	Punteggio
Il soggetto richiedente non ha beneficiato del contributo nelle annualità comprese tra il 2021 e il 2024 oppure ha ottenuto complessivamente contributi inferiori a euro 100.000,00	35 punti se l'impianto è stato oggetto di richiesta di contributo nelle annualità precedenti, ma non ha ottenuto il finanziamento
	25 punti se la richiesta di contributo per l'intervento viene presentata per la prima volta
L'intervento è già avviato (ma non concluso)	15 punti
Dimensione dei Comuni richiedenti	15 punti per i Comuni sotto i 5.000 residenti
	10 punti per i Comuni sotto i 15.000 residenti
	5 punti per i Comuni sotto i 30.000 residenti
Interventi di sostenibilità ambientale (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, fonti rinnovabili, ecc.) e/o che prevedono l'efficientamento energetico	15 punti
Interventi di abbattimento di barriere	15 punti
Interventi su impianti localizzati nei territori della Toscana diffusa (L.R. n. 11/2025 e Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n.20 del 24-02-2025)	5 punti

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre l'importo dei contributi richiesti sulla base dell'ammontare delle istanze complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora l'importo del contributo richiesto non possa essere assegnato nella sua totalità, anche in considerazione del numero complessivo delle istanze ammissibili, Regione Toscana concede la possibilità al soggetto beneficiario di rimodulare il progetto complessivo in considerazione del contributo ottenuto prima della scadenza dell'avvio lavori.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale, dei soggetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale e dei relativi interventi per i quali viene indicata l'entità del contributo regionale concesso.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Art. 13 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo assegnato sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) nella misura del 50% in seguito alla presentazione di apposita dichiarazione attestante l'avvio dell'esecuzione dell'intervento/emanazione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori – da presentare entro il 30/11/2025;
- b) il rimanente 50% in seguito alla presentazione – entro il 31/12/2026 - della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute pari al contributo concesso più la quota di cofinanziamento minima richiesta e della dichiarazione di fine lavori (che devono concludersi entro il 30/11/2026).

In caso di economie di progetto, il soggetto beneficiario dovrà darne atto in fase di rendicontazione evidenziando comunque di aver mantenuto la quota di cofinanziamento obbligatoria e di aver realizzato le opere oggetto di premialità di cui all'art. 12.

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dell'amministrazione pubblica che ha richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo, anche in considerazione dei controlli che la Regione Toscana effettuerà ai sensi della normativa vigente.

La rendicontazione delle spese e la conseguente richiesta di liquidazione dovrà avvenire entro il 31/12/2026 e dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso poi disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (appena disponibile verrà fornito link diretto alla procedura di rendicontazione).

Sarà richiesto un rendiconto analitico con l'indicazione puntuale degli estremi della documentazione di spesa.

Devono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi con spid o con la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata).

Si specifica che la delega è ammessa purché la medesima sia rivolta a dipendenti dell'Ente richiedente.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 14 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- evidenziare sempre e nei modi più opportuni che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana, anche in ogni comunicazione pubblica, in particolare attraverso:

- 1) l'apposizione di una targa, secondo il modello inviato successivamente dagli Uffici regionale competenti, da apporre all'ingresso della struttura che ha beneficiato del finanziamento regionale;
- 2) una presentazione congiunta soggetto beneficiario/Regione Toscana alla stampa dell'intervento effettuato, al momento della conclusione dei lavori/inaugurazione della struttura;
- 3) la messa in evidenza, in ogni forma di comunicazione relativa all'intervento oggetto del finanziamento regionale, del sostegno della Regione Toscana.

- comunicare le eventuali varianti alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, alle condizioni che le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto, devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente avviso e della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle attività e a quello economico-finanziario;
- richiedere, prima del 30/11/2026, una proroga per la conclusione dell'intervento, motivata e corredata da adeguata documentazione da far pervenire tramite posta elettronica certificata.

Art. 15 Controlli e revoche

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti ex ante (prima della liquidazione del contributo) ed ex post (dopo la liquidazione del contributo).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire la documentazione richiesta dai funzionari incaricati.

In tale sede è possibile che venga richiesta documentazione integrativa, rispetto a quella già prodotta, utile e indispensabile alla valutazione complessiva della domanda.

Si potrà procedere alla revoca dei contributi, a seguito della previsione di un termine di diffida e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- non aver avviato l'intervento entro il 30/11/2025.
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- comunicazione di rinuncia al contributo da parte del beneficiario.

Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul BURT e sulla pagina <http://www.regione.toscana.it/sport>.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica sport@regione.toscana.it (rif. Avviso pubblico per impiantistica sportiva 2025).

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: se le richieste di assistenza pervengono nei due giorni lavorativi antecedenti la chiusura del bando, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Settore “Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport”.

Art. 18 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana.

L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport”.

Indirizzo: via Farini n. 8 - Firenze

PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 19 Trattamento dati personali

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sottoforma documentale, che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.